

LA PROVINCIA DI LECCO

Inserto **IMPRESE&LAVORO**

22.02.2021

«Dall'Asia al Mediterraneo Le catene si sono ridotte»

La logistica
È uno spedizioniere
Riccardo Riva
indica le nuove tendenze
del trasporto mondiale

«Fra i clienti non ci sono imprenditori che abbiano posto in modo esplicito l'intenzione di riportare a casa le produzioni delocalizzate, ma constatiamo che molti stanno riconsiderando lo spostamen-

to dalla Cina e dal Sud Est Asiatico in favore di Paesi per loro logisticamente più dinamici».

Lo afferma Riccardo Riva, spedizioniere, titolare dell'azienda lecchese Fischer&Rechsteiner Sa, realtà con presenza multinazionale in Italia (con 4 sedi e 100 dipendenti) oltre che in Brasile, Cipro, Libano e Tunisia.

Riva spiega che oggi le aziende con cui opera tendono a rivedere le collocazioni delle

loro produzioni che si trovano fuori dall'Europa, con spostamenti dal Far East all'area mediterranea e ciò non più per ragioni di costo bensì per vicinanza della catena di controllo logistico rispetto a quanto non consentano di fare.

«Le aziende - sottolinea Riva - stanno valutando le distanze in relazione ai costi dei noli marittimi e aerei, oltre che per le nuove difficoltà negli spostamenti sopravvenute

con la crisi per Covid. Ritengo che, dopo la pandemia, in questa sorta di nuova globalizzazione gli spostamenti riprenderanno sia per lavoro che per altre ragioni, ci sarà un recupero delle dinamiche a cui eravamo abituati, ma con caratteristiche diverse».

Riva dice che è tempo di rivedere tante strategie commerciali a partire dal fatto che «la Cina, fra una manciata di anni e in un processo accelerato dal Covid, raggiungerà la ricchezza economica dell'Europa e degli Stati Uniti, trasformandosi da fabbrica del mondo al mercato di consumo più potente del mondo. Perciò - aggiunge Riva - molto probabilmente i flussi di merce subi-



Riccardo Riva, logistica

ranno gradualmente un equilibrio maggiore. Oggi prevalgono ancora i flussi in uscita dalla Cina, mentre diventeranno sempre più importanti quelli verso la Cina dati da prodotti realizzati altrove».

Riva continua: «Qualcuno ha detto che è in atto una sorta di rivoluzione industriale, con un cambiamento radicale irreversibile. Le dinamiche sono già cambiate e, del resto, andiamo frequentemente per estremi: dal tempo della delocalizzazione a tutti i costi ora si sta valutando che alcune delocalizzazioni non sono più così convenienti. E dovremo vedere tante aziende che 'localizzano' per servire mercati più prossimi». **M. Del.**



CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO